

Grillo contestato dai giovani - Due morti in Maremma travolti dal torrente Elsa

Napolitano: «A Genova inerzia e incuria»

Raoul de Forcade > pagina 14

Emergenza maltempo. Il Governatore Burlando firma il decreto che accelera l'iter per la messa in sicurezza del fiume Bisagno**Genova, arriva lo sblocca-lavori****Napolitano: fatti sconvolgenti dovuti a inerzia locale - Grillo contestato dai giovani****Raoul de Forcade**

GENOVA

Passata la fase acuta dell'inondazione (le allertate meteo sono terminate ieri mattina alle sei), su Genova si concentra l'attenzione della politica, che detta il calendario di interventi che avrebbero dovuto essere fatti già da anni. E se il presidente della Regione, Claudio Burlando, ha annunciato che oggi firmerà il decreto per l'assegnazione dei lavori di messa in sicurezza del Bisagno (il principale torrente esondato), sull'emergenza di Genova si è soffermato anche il presidente della Repubblica.

Riferendosi ai fatti del capoluogo ligure, Giorgio Napolitano li ha definiti «sbalorditivi e sconvolgenti», ricevendo al Quirinale una rappresentanza del Corpo forestale dello Stato. Napolitano ha quindi aggiunto: «Abbiamo vissuto tanti episodi che poi esplodono nelle città, negli abitati, grandi città come Ge-

nova, piccoli centri come quelli delle Cinque Terre. Ma alle spalle di questi fenomeni, che sono anche dovuti a inerzie locali, a lungaggini burocratiche nel completare progetti elaborati e perfino finanziati e pronti quindi per essere realizzati - alle spalle di tutto questo c'è anche l'incuria nei confronti del patrimonio boschivo e forestale».

Poi il capo dello Stato ha posto l'accento sulla necessità di avere «davvero una visione unitaria degli interventi da compiere per consolidare il nostro territorio oltre che per regolarne l'uso». Però, ha aggiunto, «da questo punto di vista non bastano motivazioni vaghe delle responsabilità o delle cause. Ho sentito un rischio anche di riferimenti generici, troppo generici, a proposito di quello che è accaduto di recente a Genova da ultimo, a burocrazie lente o a interventi giudiziari impropri. Bisogna essere molto circostanziati nel vedere dove ci sono stati dei comportamenti

che hanno provocato danni».

Proprio in tema di responsabilità, il governatore Burlando ha affermato: «Domani firmerò il decreto per incaricare la Regione e il Comune a chiamare l'impresa e stipulare il contratto» per realizzare il secondo lotto lavori di rifacimento della copertura del torrente Bisagno. La procedura era ferma per una serie di ricorsi di ditte escluse dall'appalto. «L'avvocatura dello Stato - ha proseguito - mi ha scritto che non ci sono ragioni ostative per fare il contratto con la ditta che ha vinto la gara, anche in considerazione della ben nota situazione di emergenza di Genova. La ditta avrà al massimo 100 giorni per fare il progetto esecutivo, anche se ci auguriamo serva meno tempo. Poi tra gennaio e marzo potremo consegnare i lavori. Il cantiere dovrà chiudere in due anni e mezzo».

Nella giornata di ieri anche Beppe Grillo si è fatto vedere a Genova: è arrivato con un maxi-

scooter tra i ragazzi intenti a spalare fango presso il Museo di Storia naturale, vicino alla stazione Brignole, ed è stato contestato. «Qui c'è tanto da fare, vieni a spalare», gli hanno detto i ragazzi. Il leader del M5S ha risposto: «Siamo tutti nella stessa barca», ottenendo come risposta un «Vaffa...», sullo stile di quelli gridati così spesso dal comico passato alla politica. A quel punto Grillo si è allontanato replicando: «Andate a far spalare Renzi, noi (del movimento, ndr) siamo tutti a spalare». Ha proseguito poi la sua visita in altre zone alluvionate del capoluogo ligure, dove si è intrattenuto a parlare con commercianti e altri spalatori, non mancando di attaccare i giornalisti. Più tardi, sul suo blog Grillo ha scritto: «Faremo una mozione di sfiducia al governo Renzi perché non ha mantenuto le promesse. Queste sono persone che mentono sapendo di mentire e chi ci va di mezzo sono sempre i poveracci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CIFRE**300 milioni****I danni pubblici**

Secondo il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, superano i 300 milioni di euro i danni pubblici provocati dai nubifragi che hanno colpito il territorio ligure nei giorni scorsi

2.400**Le imprese**

Sono 2.400, il doppio di quelle dell'alluvione del 2011, le attività commerciali genovesi colpite dalle esondazioni. E i danni subiti dalle imprese sono superiori ai 100 milioni

LE NUOVE REGOLE

Regione e Comune potranno chiamare e siglare il contratto con la ditta incaricata della copertura del Bisagno. Entro marzo via ai cantieri



ANSA



ANSA



ANSA

La giornata.

In alto, volontari al lavoro in via XX settembre, nel centro di Genova. A sinistra, danni del maltempo tra Serravalle Scrivia e Gavi, in provincia di Alessandria, e (sotto) il fiume Parma ingrossato che attraversa la città emiliana

